Regione
Lombardia

PIANO PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI

VIGOLO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Anagrafica del Comune

Provincia BG Comune VIGOLO Codice ISTAT 16237

Abitanti *	572
Superficie *	12 km^2
Sindaco *	Gabriele Gori
Mail Sindaco *	sindaco@comune.vigolo.bg.it
Indirizzo municipio *	Via Roma 21 B
Comando Polizia Locale - Indirizzo *	n.a.
Comando Polizia Locale - Telefono *	n.a.
Sito web comune	https://www.comune.vigolo.bg.it/it
PEC comunale *	comune.vigolo@pec.regione.lombardia.it
PEO comunale *	protocollo@comune.vigolo.bg.it
Numero telefono centralino *	035931054

Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

Frazioni

Il comune ha frazioni associate?* ○ SI ◉ NO

Zone

Il comune ha zone associate?* ○ SI ◉ NO

Località

Il comune ha località associate?* ◉ SI ○ NO

Numero località 1

Nome* Squadre Numero abitanti 15

Municipi

Il comune ha municipi associati?* ○ SI ◉ NO

Altre sedi comunali

Il comune ha altre sedi?* ○ SI ◉ NO

Altri recapiti e numeri utili

Gestore energia elettrica	Enel Distribuzione S.p.A.	Recapito	0221597553 800900800
Gestore telefonia fissa	Telecom Italia S.p.A.	Recapito	187
Altri operatori telefonici		Recapito	
Gestore rete gas	Unareti S.p.A.	Recapito	800 030 103
Amministraz. Comunale (servizio acquedotto)	Uniacque	Recapito	0353070111
Amministraz. Comunale (fognatura)	Uniacque	Recapito	0353070111
Amministraz. Comunale (illuminaz pubblica)		Recapito	
Amministraz. Comunale (altri servizi)		Recapito	
Comunità Montana	LAGHI BERGAMASCHI	Recapito	0354349811
Consorzi di Bonifica	Seleziona	Recapito	
Sala operativa regionale		Recapito	800061160
Arpa Lombardia		Recapito	02696661
ATS di competenza	ASST Bergamo Est	Recapito	035 306 1111
Parco	Seleziona	Recapito	
Gestore infrastrutture		Recapito	
ANAS		Recapito	
Società Autostrade		Recapito	
Gestore Tangenziali		Recapito	
Trenord		Recapito	
Ferrovie		Recapito	

Aeroporto		Recapito	
Gestore TPL-Stazioni pullman		Recapito	
Gestore navigazione locale		Recapito	
Altro (specificare)		Recapito	

Composizione UCL secondo d.g.r. 16/05/2007 n. 8/4732

ID			
Nominativo*	Lorenzo Valtulini		
Ruolo*	ufficio tecnico		
Funzione*	Tecnica e di valutazione		
Telefono*	035931054	Cellulare*	035931054

ID			
Nominativo*	Luigi Colosio		
Ruolo*	responsabile volontari PC		
Funzione*	Volontariato		
Telefono*	035931054	Cellulare*	3456963536

ID			
Nominativo*	Mario Vitali		
Ruolo*	edilizia e opere pubbliche		
Funzione*	Logistica		
Telefono*	035931054	Cellulare*	3494733156

ID	
Nominativo*	Marzia Bettoni
Ruolo*	assistenza sociale
Funzione*	Sanità e assistenza sociale
Telefono*	035931054
Cellulare*	3332653735

Composizione COC

ID	
Nominativo*	Lorenzo Valtulini
Ruolo*	ufficio tecnico
Funzione*	Tecnica e di valutazione
Ufficio di appartenenza*	ufficio tecnico
Telefono*	035931054
Cellulare*	035931054

ID	
Nominativo*	Luigi Colosio
Ruolo*	Responsabile PC
Funzione*	Volontariato
Ufficio di appartenenza*	volontariato
Telefono*	035931054
Cellulare*	035931054

ID			
Nominativo*	Mario Vitali		
Ruolo*	edilizia e opere pubbliche		
Funzione*	Logistica		
Ufficio di appartenenza*	ufficio tecnico		
Telefono*	035931054	Cellulare*	3494733156

ID			
Nominativo*	Marzia Bettoni		
Ruolo*	assistenza sociale		
Funzione*	Sanità e assistenza sociale		
Ufficio di appartenenza*	assistenza sociale		
Telefono*	035931054	Cellulare*	035931054

Delega protezione civile

Ufficio *	Sindaco	Referente *	Gabriele Gori
Posta elettronica *	sindaco@comune.vigolo.bg.it	Telefono *	035931054

Sono presenti Gruppi Comunali di PC? *	○ SI	◉ NO
Sono presenti Associazioni di volontariato?*	○ SI	◉ NO
Sono presenti Gruppi intercomunali ?*	○ SI	◉ NO

Comunicazioni alla cittadinanza

Comunicazione alla cittadinanza

Modalità per i residenti	Gruppo Whatsapp
Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.)	n.a.

Esiste un piano di comunicazione? Se Sì, allegare pdf ○ SI ◉ NO

Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

Data Prevista*	01/01/1900	Ora*	00:00	Tipo*	n.a.
Livello*	n.a.	Zona Coperta*	n.a.		
Da eseguire*	◉ SI ○ NO	Frequenza*	annuale		

Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

Per il comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi? Se Sì, allegare pdf	○ SI	◉ NO
Per il comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare? Se Sì, allegare pdf del piano di emergenza esterno all'azienda a rischio	○ SI	◉ NO
Per il comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel.. ecc.) Se Sì, allegare pdf	○ SI	◉ NO
Per il comune esiste un piano derivato da black out? Se Sì, allegare pdf	○ SI	◉ NO
Per il comune esiste un piano derivato da danno ambientale? Se Sì, allegare pdf	○ SI	◉ NO
Per il comune esiste uno scenario derivato da dighe? Se Sì, allegare pdf	○ SI	◉ NO

SCHEDA RISCHIO

SISMICO

Analisi Storica della Pericolosità

Denominazione Fenomeno *

Terremoto 1 km W Dalmine (BG) a 40 km da Vigolo

Data in cui si è verificato l'evento * 18/12/2021

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Terremoto di magnitudo Mw 3.9

Danni *

Nessun danno rilevato.

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Note

http://terremoti.ingv.it/event/29226401

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *	(•) SI	( ) NO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *	(•) SI	( ) NO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *	( ) SI	(•) NO
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	( ) SI	(•) NO
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	( ) SI	(•) NO
Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	( ) SI	(•) NO

Analisi della Vulnerabilità

Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, allegare *	○ SI	◉ NO
Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare *	○ SI	◉ NO
Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, allegare *	○ SI	◉ NO
E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia? Se Sì, allegare*	○ SI	◉ NO

Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*

- Decessi o ferimenti delle persone coinvolte
- Necessità di operare la ricerca ed il soccorso delle persone coinvolte

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*

- Per il particolare ambito in cui si sviluppa il territorio, un evento sismico potrebbe innescare fenomeni franosi (in particolare frane di crollo in condizioni di equilibrio limite).
- Effetto panico nella popolazione con conseguenti comportamenti antisociali
- Rischio blackout

Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti*

- Danni localizzati a porzioni strutturali o non strutturali di edifici colpiti
- Coinvolgimento della rete stradale a causa di crolli sismoindotti

Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione*

n.d.

Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC

Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio

Nome scenario *	Id scenario *
Rischio sismico sul territorio comunale di Vigolo	SRS_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio? (●) SI ( ) NO
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali	
- Disabili	
- Portatori di Handicap	
- Bambini	
- Anziani	
- Altro	572
Popolazione totale coinvolta *	572

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	0
Popolazione coinvolta *	0

Note

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

La fase di emergenza viene attivata a seguito del verificarsi di un evento sismico con epicentro al di fuori del territorio comunale che abbia effetti all'interno del territorio comunale con un'intensità pari almeno al V grado della scala Mercalli (terremoto avvertito da molte persone, anche addormentate. Caduta di oggetti).
Appare necessario, sottolineare l'importanza che rivestono i comportamenti sociali della popolazione a seguito del verificarsi di un evento tellurico.
Risulta infatti questo l'aspetto di maggiore significatività del rischio specifico, in quanto si ritiene che una scossa anche di lieve entità in un ambito come quello di interesse, possa ingenerare due effetti negativi che hanno la caratteristica di autoalimentarsi e di accrescersi tra loro:
- nella popolazione comportamenti antisociali connessi a stati di panico e/o terrore
- nelle strutture operative mancanza di informazione, confusione e disorganizzazione
Da questo punto di vista appare dunque necessario, nel caso si registri un evento tellurico, che la struttura di Protezione Civile focalizzi la propria primaria attenzione alla individuazione dei danni reali (assesment) ed alla divulgazione tempestiva alla popolazione delle notizie raccolte. In ugual modo appare necessario provvedere anche alla redazione delle schede di vulnerabilità sismica di "livello zero" per gli edifici pubblici e per le infrastrutture di trasporto.

Attività e soggetti coinvolti *

- Convocazione UCL (In caso di inagibilità della sede municipale, individuare la sede alternativa) - SINDACO
- Attivazione dei contatti con Comunità montana, Prefettura e S.O. Regionale - UCL
- Attivazione dei volontari di protezione civile - SINDACO - COORDINAMENTO C.M.
- Sopralluogo sul territorio per la valutazione dei danni e della popolazione coinvolta - FORZE DELL'ORDINE / VOLONTARI - Predisposizione delle necessarie Ordinanze (comunicazione dello stato di Emergenza, attivazione Aree di Emergenza, dichiarazioni di inagibilità di edifici, chiusura della viabilità, sistemazione popolazione sfollata) - UCL (Segreteria)
- Soccorso/Assistenza alle persone direttamente coinvolte dal crollo - UCL / VOLONTARI / FORZE DELL'ORDINE - Evacuazione/alloggiamento della popolazione eventualmente coinvolta - FORZE DELL'ORDINE / UCL
- Informazione alla popolazione (vedi oltre) - SINDACO
- Monitoraggio degli edifici più vulnerabili (particolare attenzione va posta ai centri storici) - UFFICIO TECNICO / COORDINAMENTO C.M
- Monitoraggio delle aree di frana
UFFICIO TECNICO / COORDINAMENTO C.M.
- Verificare delle esigenze di mezzi e materiali in base all'evoluzione dei fenomeni - UCL (Logistica) - Ripristino dei servizi interrotti - UCL / GESTORI DELLE RETI

Comunicazioni *

Comunicazione alla popolazione tramite social media e in modalità "porta a porta" contenente informazioni riguardo l'entità della scossa ed eventuali comportamenti da tenere. Particolare attenzione deve essere posta alla comunicazione, che sia tempestiva ed efficace e eviti per quanto possibile di incrementare reazioni di panico da parte della popolazione. Tali reazioni vengono altresì attutite avendo cura che l'informazione venga comunicata direttamente dall'istituzione al cittadino, e non tramite "passaparola".

Note (conclusive della fase o altro)

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	Lorenzo Valtulini
Telefono	035931054
Funzione	Tecnica e di valutazione
Nome e cognome	Luigi Colosio
Telefono	035931054, 3456963536
Funzione	Volontariato
Nome e cognome	Mario Vitali
Telefono	035931054
Funzione	Edilizia e opere pubbliche
Nome e cognome	Marzia Bettoni
Telefono	035931054, 3332653735
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Cartografia di riferimento

Tavole scenario

Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

SCHEDA RISCHIO

IDROGEOLOGICO

Analisi pericolosità del rischio

Fenomeno (specificare anche il luogo) *

SP 78 Loc. Madonna del Dosso - La conformazione geologica del substrato roccioso, la consistente fratturazione dell¿ammasso e l¿elevata acclività del pendio rappresentano fattori predisponesti per il verificarsi di crolli nella porzione più orientale del territorio urbanizzato di Vigolo al confine con Parzanica e Tavernola.

Data in cui si è verificato l'evento * 22/11/2010

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Il fenomeno ha riguardato un crollo che ha interessato complessivamente circa 30.000 mc di materiale, instabilizzandone circa 10.000.

Danni *

A seguito dell¿evento la strada è stata chiusa e, al momento, non è ancora stata riaperta, con notevoli disagi soprattutto per gli abitanti di Vigolo e Parzanica.

Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio .

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

SP 78 Loc. Madonna del Dosso

Id scenario *

SRIG_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

(•) SI ( ) NO

Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente *

porzione più orientale del territorio urbanizzato di Vigolo al confine con Parzanica e Tavernola.
I blocchi che possono precipitare dal fronte subverticale, da una altezza di circa 40 metri, circa possono interessare l¿asse viario della SP 78.

Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi *

Il crollo di porzioni di roccia può interrompere la SP 78 coinvolgendo veicoli che transitano sulla strada.
In considerazione dei volumi e delle energie in gioco si potrebbe registrare il pesante coinvolgimento delle persone a bordo dei veicoli.
Il fenomeno non consente di identificare segni premonitori, inoltre le dinamiche evolutive sono pressoché immediate, per cui l'impatto sulla popolazione coinvolta potrebbe essere particolarmente severo.
L'evento peggiore è rappresentato dal coinvolgimento di più mezzi o di un pullman con parziale distruzione del sedime stradale e conseguente inutilizzabilità della strada stessa.
Nell'immediato ciò potrebbe comportare problematiche di carattere operativo per i mezzi di soccorso in quanto la SP 78 rappresenta l'unico asse viario per il collegamento dell¿abitato di Vigolo con quello di Parzanica (ciò appare particolarmente importante soprattutto nel periodo in cui è scritto il presente testo con il recente tracciato della SP 78 interessato da una frana di crollo che ne ha determinato la chiusura in territorio di Tavernola B.sca).
Se l¿interruzione durasse per un periodo di tempo non limitato si potrebbero registrare problemi di approvvigionamento dell¿abitato di Vigolo e/o Parzanica.

Possibili vie di comunicazione interrotte *

SP 78

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali
- Disabili
- Portatori di Handicap

- Bambini	
- Anziani	
- Altro	0
Popolazione totale coinvolta *	0

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	0
Popolazione coinvolta *	0

Note

Popolazione transitante sulla SP 78.

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea di appartenenza *

IM 08 - Laghi e Prealpi Orietali

Note

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	
Nome e cognome	Lorenzo Valtulini
Telefono	035931054
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	
Nome e cognome	Luigi Colosio
Telefono	035931054, 3456963536
Funzione	Volontariato

ID	
Nome e cognome	Marzia Bettoni
Telefono	035931054, 3332653735
Funzione	Sanità e assistenza sociale

ID	
Nome e cognome	Mario Vitali
Telefono	035931054, 3494733156
Funzione	Edilizia e opere pubbliche

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	I fenomeni in oggetto hanno una dinamica slegata dalle condizioni meteorologiche e che nella maggior parte dei casi non consente l'instaurarsi della fase di attenzione.
Soggetti coinvolti *	n.d.
Attività e destinatario *	n.d.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	

Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	I fenomeni in oggetto hanno una dinamica slegata dalle condizioni meteorologiche e che nella maggior parte dei casi non consente l'instaurarsi della fase di attenzione.
Soggetti coinvolti *	n.d.
Attività e destinatario *	n.d.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	I fenomeni in oggetto hanno una dinamica slegata dalle condizioni meteorologiche e che nella maggior parte dei casi non consente l'instaurarsi della fase di preallarme.
Soggetti coinvolti *	n.d.
Attività e destinatario *	n.d.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	I fenomeni in oggetto hanno una dinamica slegata dalle condizioni meteorologiche e che nella maggior parte dei casi non consente l'instaurarsi della fase di preallarme.
Soggetti coinvolti *	n.d.
Attività e destinatario *	n.d.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*	Generalmente il fenomeno non consente di identificare segni premonitori, perciò l'evento accade generando di per sé una condizione di EMERGENZA.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, UCL, Forze dell'ordine, Volontari P.C.
Attività e destinatario *	- Operare la verifica ed il controllo delle condizioni di sicurezza dell'area - Individuare l'eventualità di possibili ulteriori evoluzioni del fenomeno - Mettere in atto le attività di ricerca e soccorso - Inibire la circolazione privata anche attraverso l'attivazione di appositi cancelli possibilmente presidiati dalle forze dell'ordine (CC, P.L.) - Istituire un Posto di Comando Avanzato (PCA) possibilmente in una tenda a rapido montaggio (area in prossimità della scuola elementare) o in una delle strutture strategiche (la scuola elementare, se non interessata dagli eventi, appare la più vicina). - In caso di un elevato numero di persone coinvolte (oltre 5), installare un Posto Medico Avanzato (PMA) - Organizzare il sistema di gestione delle problematiche sanitarie e di recupero delle salme - Provvedere all'assistenza della popolazione eventualmente evacuata o la cui casa risulta inagibile e/o a rischio

	- Provvedere alla verifica delle life lines - Provvedere al ripristino della viabilità e dei servizi eventualmente interessati
Numeri e riferimenti utili *	Centralino Comune Vigolo 035 931054
Comunicazione *	La comunicazione ai cittadini in area di emergenza avviene via megafono, vengono inoltre utilizzati i social media (whatsapp, facebook, app comune) e la bacheca avvisi
Note	

Misure di riduzione del rischio

Possibili conseguenze *

È possibile prevedere:
-Decessi o ferimenti di parte della popolazione coinvolta
-Necessità di operare la ricerca ed il soccorso delle persone coinvolte
-Interruzione della viabilità sulla SP 78 senza la possibilità di operare un bypass
-potenziale interruzione dei servizi tecnologici che corrono in corrispondenza della sede stradale.

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)

Danni possibili

Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

n.d.

Rete di monitoraggio *

n.d.

Popolazione coinvolta *

Popolazione transitante sulla SP 78

Misure finalizzate alla riduzione del rischio *
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

- Realizzazione di barriere paramassi e di un vallo
-Monitoraggio delle zone a rischio
- informazione alla popolazione finalizzato anche all'avviso tempestivo da parte dei cittadini delle situazioni critiche
- chiusura delle strade interessate dal fenomeno in atto, finalizzato ad evitare l'ulteriore coinvolgimento di persone

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Frana del Monte Saresano

Id scenario *

SRIG_002

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio? (●) SI ( ) NO
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente *

Frazione ¿Squadre¿ civici n° 51 e 53, 55 e 55a di Via Costa (è lo stesso edificio di via Squadre 1 ma due appartamenti hanno l'ingresso da via Costa) e n° 1, 1a, 4, 6, 10, 12, 12a, 14, 17, 19 e 21 di Via Squadre.

Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi *

Per il Comune di Vigolo il verificarsi della Frana del Monte Saresano potrebbe quindi comportare il coinvolgimento della frazione ¿Squadre¿ dove sono residenti 8 famiglie e dove sono invece presenti alcuni appartamenti che, soprattutto nel periodo estivo, vengono affittati.

Possibili vie di comunicazione interrotte *

La strada agrosilvopastorale Dedine-Bratta che collega il Comune coi Colli di San Fermo rappresenta l'unica via di comunicazione con l'esterno

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali
- Disabili
- Portatori di Handicap
- Bambini

- Anziani	
- Altro	30
Popolazione totale coinvolta *	30

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	0
Popolazione coinvolta *	0

Note

residenti 8 famiglie e presenti alcuni appartamenti che, soprattutto nel periodo estivo, vengono affittati.

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea di appartenenza *

IM 08 - Laghi e Prealpi Orietali

Note

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	
Nome e cognome	Lorenzo Valtulini
Telefono	035931054
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	
Nome e cognome	Luigi Colosio
Telefono	035931054, 3456963536
Funzione	Volontariato

ID	
Nome e cognome	Mario Vitali
Telefono	035931054, 3494733156
Funzione	Edilizia e opere pubbliche

ID	
Nome e cognome	Marzia Bettoni
Telefono	035931054, 3332653735
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	stazione totale robotizzata SETTORE 1 mm/24h 10,0 SETTORE 2 mm/24h 12,5 SETTORE 3 mm/24h 15,0 sistema GB-InSAR: SETTORE 1 mm/24h 7,5 SETTORE 2 mm/24h 9,4 SETTORE 3 mm/24h 11,3
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	-Mantenere attivo un sistema di reperibilità del personale e verificare i materiali ed i mezzi necessari per l'evacuazione; -Mantenersi informati sull'evoluzione del fenomeno -Verificare la disponibilità delle risorse6 e delle attrezzature necessarie alla gestione dell¿emergenza -Provvedere alla verifica funzionale delle strutture da destinarsi a centri decisionali -Mantenere informata la popolazione sull¿evoluzione degli scenari -Verificare l'efficienza dei sistemi di comunicazione e di allarme -Verificare la disponibilità di risorse aggiuntive alle attività di Continuità Amministrativa anche in coordinamento con la Comunità Montana ed ANCI Lombardia -Intensificare il monitoraggio in campo e la sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all¿approssimarsi degli eventi; -Verificare con gli Enti competenti la chiusura con cancelli della SP 78 e della SP ex SS469
Numeri e riferimenti utili *	Centralino Comune Vigolo 035 931054
Comunicazione *	n.d.
Note	

Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	stazione totale robotizzata SETTORE 1 mm/24h 10,0 SETTORE 2 mm/24h 12,5 SETTORE 3 mm/24h 15,0 sistema GB-InSAR: SETTORE 1 mm/24h 7,5 SETTORE 2 mm/24h 9,4 SETTORE 3 mm/24h 11,3
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	-Mantenere attivo un sistema di reperibilità del personale e verificare i materiali ed i mezzi necessari per l'evacuazione; -Mantenersi informati sull'evoluzione del fenomeno -Verificare la disponibilità delle risorse e delle attrezzature necessarie alla gestione dell'emergenza -Provvedere alla verifica funzionale delle strutture da destinarsi a centri decisionali -Mantenere informata la popolazione sull'evoluzione degli scenari -Verificare l'efficienza dei sistemi di comunicazione e di allarme -Verificare la disponibilità di risorse aggiuntive alle attività di Continuità Amministrativa anche in coordinamento con la Comunità Montana ed ANCI Lombardia -Intensificare il monitoraggio in campo e la sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all¿approssimarsi degli eventi; -Verificare con gli Enti competenti la chiusura con cancelli della SP 78 e della SP ex SS469
Numeri e riferimenti utili *	Centralino Comune Vigolo 035 931054
Comunicazione *	n.d.
Note	

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	stazione totale robotizzata SETTORE 1 mm/24h 18,0 SETTORE 2 mm/24h 22,0 SETTORE 3 mm/24h 26,0 sistema GB-InSAR: SETTORE 1 mm/24h 13,5 SETTORE 2 mm/24h 16,5 SETTORE 3 mm/24h 19,5
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *	-Informare la popolazione del passaggio allo stato di PREALLARME invitando a mantenersi costantemente informati attraverso i canali definiti nel piano di comunicazione specifico del proprio comune -Prendere contatto con la popolazione residente in località Squadre e quantificare l¿eventuale esigenza di strutture ricettive per la stessa (redigere apposito censimento da utilizzare eventualmente nella fase di ALLARME) -Ricercare all¿interno del Comune di Vigolo (anche tra gli appartamenti eventualmente sfitti) eventuali sistemazioni provvisorie per i residenti della Loc. Squadre che hanno segnalato la loro necessità -Allestire il COC secondo quanto pianificato garantendone la continuità di azione e di comunicazione (anche attraverso un presidio continuo h24) -Attivare le linee di comunicazione con Prefettura, Sala Operativa RL, UTR-BG, Provincia di Bergamo -Allestire il sistema di comunicazione radio tra il COC ed il COM (testandone la funzionalità in ricezione e trasmissione) -Attivare l¿ATS di Bergamo per l¿aggiornamento in tempo reale degli elenchi delle persone covid-positive ed attivare le USCAR -Provvedere all¿interruzione delle attività didattiche -Richiedere a Prefettura e PC Provincia la disponibilità di risorse aggiuntive da dislocare sul territorio -Richiedere a Prefettura e PC Provincia la disponibilità delle FFOO operanti sul lago per garantire il rispetto delle procedure di navigazione previste -Attivare il Volontariato di Protezione Civile ed il Volontariato che si è reso disponibile e, predisporre l¿allestimento delle strutture ricettive per la popolazione e del sistema di gestione delle stesse e della popolazione che potrebbe utilizzarle -Verificare la funzionalità delle vie di comunicazione, in particolare verificare la funzionalità della strada per i colli di S. Fermo e quella del ¿Col de Rù¿ ed eventualmente provvedere, anche attraverso la Comunità Montana, di provvedere ad una sua pronta manutenzione -Rendere utilizzabili le aree di raccolta delle risorse operative provenienti dall¿esterno del territorio (ad esempio rimozione di auto dai parcheggi, apertura cancelli, accensione sistema di illuminazione ecc.) -Verificare con il Comune di Tavernola Bergamasca e di Parzanica la chiusura della SP 78 e l¿eventuale evacuazione della popolazione dalla località Squadre di Tavernola B.sca -Attivare le risorse necessarie alla gestione del sistema di mobilità di emergenza richiedendo eventuali integrazioni alla Prefettura ed alla Provincia (alla FS 6 e 6Bis del COM) -Annullare le manifestazioni pubbliche e le attività di carattere ricreativo previste sul territorio (anche presso il centro sportivo)
Numeri e riferimenti utili *	Centralino Comune Vigolo 035 931054
Comunicazione *	n.d.

Note	

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	stazione totale robotizzata SETTORE 1 mm/24h 18,0 SETTORE 2 mm/24h 22,0 SETTORE 3 mm/24h 26,0 sistema GB-InSAR: SETTORE 1 mm/24h 13,5 SETTORE 2 mm/24h 16,5 SETTORE 3 mm/24h 19,5
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	-Informare la popolazione del passaggio allo stato di PREALLARME invitando a mantenersi costantemente informati attraverso i canali definiti nel piano di comunicazione specifico del proprio comune -Prendere contatto con la popolazione residente in località Squadre e quantificare l¿eventuale esigenza di strutture ricettive per la stessa (redigere apposito censimento da utilizzare eventualmente nella fase di ALLARME) -Ricercare all¿interno del Comune di Vigolo (anche tra gli appartamenti eventualmente sfitti) eventuali sistemazioni provvisorie per i residenti della Loc. Squadre che hanno segnalato la loro necessità -Allestire il COC secondo quanto pianificato garantendone la continuità di azione e di comunicazione (anche attraverso un presidio continuo h24) -Attivare le linee di comunicazione con Prefettura, Sala Operativa RL, UTR-BG, Provincia di Bergamo -Allestire il sistema di comunicazione radio tra il COC ed il COM (testandone la funzionalità in ricezione e trasmissione) -Attivare l¿ATS di Bergamo per l¿aggiornamento in tempo reale degli elenchi delle persone covid-positive ed attivare le USCAR -Provvedere all¿interruzione delle attività didattiche -Richiedere a Prefettura e PC Provincia la disponibilità di risorse aggiuntive da dislocare sul territorio -Richiedere a Prefettura e PC Provincia la disponibilità delle FFOO operanti sul lago per garantire il rispetto delle procedure di navigazione previste -Attivare il Volontariato di Protezione Civile ed il Volontariato che si è reso disponibile e, predisporre l¿allestimento delle strutture ricettive per la popolazione e del sistema di gestione delle stesse e della popolazione che potrebbe utilizzarle -Verificare la funzionalità delle vie di comunicazione, in particolare verificare la funzionalità della strada per i colli di S. Fermo e quella del ¿Col de Rù¿ ed eventualmente provvedere, anche attraverso la Comunità Montana, di provvedere ad una sua pronta manutenzione -Rendere utilizzabili le aree di raccolta delle risorse operative provenienti dall¿esterno del territorio (ad esempio rimozione di auto dai parcheggi, apertura cancelli, accensione sistema di illuminazione ecc.) -Verificare con il Comune di Tavernola Bergamasca e di Parzanica la chiusura della SP 78 e l¿eventuale evacuazione della popolazione dalla località Squadre di Tavernola B.sca -Attivare le risorse necessarie alla gestione del sistema di mobilità di emergenza

	richiedendo eventuali integrazioni alla Prefettura ed alla Provincia (alla FS 6 e 6Bis del COM) -Annullare le manifestazioni pubbliche e le attività di carattere ricreativo previste sul territorio (anche presso il centro sportivo)
Numeri e riferimenti utili *	Centralino Comune Vigolo 035 931054
Comunicazione *	n.d.
Note	

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*	stazione totale robotizzata: SETTORE 1 mm/24h 30,0 SETTORE 2 mm/24h 35,0 SETTORE 3 mm/24h 40,0 sistema GB-InSAR: SETTORE 1 mm/24h 22,5 SETTORE 2 mm/24h 26,3 SETTORE 3 mm/24h 30,0
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	-Mantenere attivo il COC e le strutture di supporto alla sua funzionalità -Allertare la popolazione attraverso i sistemi definiti nello specifico piano di comunicazione -Procedere all'evacuazione degli edifici in località Squadre: civici n° 51 e 53, 55 e 55a di Via Costa (è lo stesso edificio di via Squadre 1 ma due appartamenti hanno l'ingresso da via Costa) e n° 1, 1a, 4, 6, 10, 12, 12a, 14, 17, 19 e 21 di Via Squadre -Strutturare un centro di censimento presso il Parcheggio di Via Roma -Verificare l¿eventuale esigenza della popolazione di recuperare propri beni essenziali presso le proprie abitazioni e supportare la stessa nelle attività conseguenti -Destinare le persone evacuate presso le strutture ricettive individuate operando con i relativi proprietari gli atti di impegno -Attivare, anche richiedendole al COM, le squadre che dovranno procedere all¿allestimento delle aree di ammassamento delle risorse provenienti da fuori territorio -Attivare, anche richiedendolo al COM, tutte le risorse necessarie per rendere esecutivo il piano di gestione della mobilità e della messa in sicurezza del territorio -Provvedere all¿assistenza delle squadre di intervento e della popolazione eventualmente a supporto del Comune di Tavernola B.sca attraverso le proprie strutture ricettive -Operare, per tramite della Prefettura di Bergamo il coordinamento operativo con i comuni della Valle Cavallina e del Basso Sebino per gestione viabilità

Numeri e riferimenti utili *	Centralino Comune Vigolo 035 931054
Comunicazione *	n.d.
Note	

Misure di riduzione del rischio

Possibili conseguenze *

Il municipio di Vigolo è in un¿area sicura e non ci si aspetta che posa subire danni, nemmeno dall¿azione sismica che sarà conseguente al movimento della frana. La popolazione che risiede o che è presente all¿interno dell¿area potenzialmente coinvolta dalla frana, se non messa in sicurezza potrebbe subire danni significativi.
La popolazione non direttamente coinvolta subirà in ogni caso gli effetti indotti sul territorio (esteso a tutto il lago d¿Iseo) connessi con il possibile isolamento del territorio comunale e ella possibile interruzione dei servizi essenziali. L¿attività produttiva potrebbe dover venire interrotta anche per un periodo di tempo relativamente lungo a causa della complessità della bonifica e della difficile riattivazione in sicurezza degli impianti e delle catene produttive. L¿approvvigionamento delle risorse sul territorio potrebbe passare dal Comune di Vigolo che potrebbe temporaneamente doversi adattare ad una forma di economia differente rispetto all¿usuale.

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)

Danni possibili

Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

n.d.

Rete di monitoraggio *

stazione totale robotizzata e sistema GB-InSAR.

Popolazione coinvolta *

residenti 8 famiglie e presenti alcuni appartamenti che, soprattutto nel periodo estivo, vengono affittati.

Misure finalizzate alla riduzione del rischio *
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

n.d.

Cartografia di riferimento

Tavole scenario 1

Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

SCHEDA RISCHIO

IDRAULICO

Sintesi delle piene storiche

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Valle del Torrente Rino - Il fenomeno si manifesta in corrispondenza con eventi meteorici eccezionali la cui previsione meteorologica non è sempre facile.
Nelle zone considerate maggiormente critiche si possono registrare, con una elevata probabilità, fenomeni di erosioni di sponda e di trasporto in massa e/o di trasporto solido con deposizione di ingenti quantità di materiale solido e con danneggiamento di opere e manufatti.

Data in cui si è verificato l'evento * 01/01/1960

Ora stimata in cui si è verificato l'evento 10:00

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Torrente Rino

Danni *

-Possibile coinvolgimento delle abitazioni poste nelle immediate vicinanze delle sponde del torrente rese potenzialmente instabili dal carico idraulico;
Nei casi più gravi di coinvolgimento della popolazione e delle strutture
-Possibile presenza di feriti o di deceduti;
-Cedimenti di strutture con coinvolgimento della popolazione:
-Cedimenti di infrastrutture funzionali alla distribuzione dei servizi (viabilità. Luce, gas, acqua, fognatura)

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza Poco frequente Il fenomeno si verifica ogni 100

Note *

Il grado di previsione delle possibili esondazioni del reticolo idrico minore non consente comunque quasi mai l'individuazione di segni premonitori valutabili con sistemi remoti o attraverso le misure degli strumenti di monitoraggio consueti, ma necessitano del monitoraggio diretto della situazione.

Misure finalizzate alla riduzione del rischio

Area da preallertare *
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Le aree considerate a rischio, e quindi da preallertare, sono rappresentate nello scenario di riferimento

Previsione del rischio *

Il grado di previsione delle possibili esondazioni del reticolo idrico minore non consente comunque quasi mai l¿individuazione di segni premonitori

Tempo di corrivazione medio o evoluzione dell'evento * 0

Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale *

A1 Servizio di piena
A2 Presidio idraulico
A3 Presidio idrogeologico tipo B
A3 Presidio idrogeologico tipo A

Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regionale *

n.d.

Rete di monitoraggio anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri*
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

n.d.

Soglie di criticità e di allertamento locali

Strutture e infrastrutture a rischio *
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

5 edifici residenziali.

Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *: Valle del Torrente Rino

Id scenario *: SRI_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

(•) SI ( ) NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Torrente Valle del Rino - BG149 Z

Zona interessata da esondazione *

Aree adiacenti al Torrente - vedere la cartografia di riferimento.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

( ) Raro (•) Poco frequente ( ) Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

Il fenomeno si manifesta in corrispondenza con eventi meteorici eccezionali la cui previsione meteorologica non è sempre facile.
Nelle zone considerate maggiormente critiche si possono registrare, con una elevata probabilità, fenomeni di erosioni di sponda e di trasporto in massa e/o di trasporto solido con deposizione di ingenti quantità di materiale solido e con danneggiamento di opere e manufatti. Fenomeni di questo tipo hanno dinamiche di sviluppo e manifestazione molto rapide ed impatto sulla popolazione importante in particolare laddove il fenomeno interagisce con la sfera antropica.
Sia per quanto riguarda le strutture residenziali e/o produttive, sia per quanto riguarda le infrastrutture viabilistiche e di servizio, l'impatto appare particolarmente severo e determinato sia dall'energia del fenomeno e del conseguente potenziale distruttivo sul costruito, sia per il suo potenziale di danno alla popolazione direttamente colpita.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali	
- Disabili	
- Portatori di Handicap	
- Bambini	
- Anziani	
- Altro	915
Popolazione coinvolta	915

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	0
Popolazione coinvolta *	0

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM 08 - Laghi e Prealpi Orietali

Codice di allertamento *

Codice arancione

Scenari di intervento *

n.d.

Effetti e danni *

-Possibile coinvolgimento delle abitazioni poste nelle immediate vicinanze delle sponde del torrente rese potenzialmente instabili dal carico idraulico;
Nei casi più gravi di coinvolgimento della popolazione e delle strutture
-Possibile presenza di feriti o di deceduti;
-Cedimenti di strutture con coinvolgimento della popolazione:
-Cedimenti di infrastrutture funzionali alla distribuzione dei servizi (viabilità. Luce, gas, acqua, fognatura)

Azioni da intraprendere *

IL SINDACO
-Mantiene il coordinamento dell'UCL all'interno del COC;
-Provvede alla richiesta di stato di emergenza attraverso le procedure previste;
I MEMBRI DELL'UCL
-Operano una valutazione speditiva della situazione generata dal fenomeno localizzando le maggiori criticità e concentrando su di esse le attività di soccorso;
-Se necessario attivano le strutture di soccorso sanitario e tecnico urgente, e quelle di ricerca e soccorso;
-Supportano le attività degli Enti del Soccorso (VVF e AREU in primis) fornendo tutti i dati a disposizione ed organizzando il sistema di gestione della popolazione non direttamente e criticamente coinvolta;
-Attivano i servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto ed alloggio);
-Organizzano, se necessario, il sistema di gestione delle problematiche sanitarie,
veterinarie e di recupero delle salme;
-Provvedono al ripristino della viabilità e dei servizi eventualmente interessati (ENEL + Telecom + Uniacque + 2i Rete Gas)

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Pannelli informativi sul territorio OPS, pagina FB, news sul sito comunale.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	
Nome e cognome	Lorenzo Valtulini
Telefono	035931054
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	
Nome e cognome	Luigi Colosio
Telefono	035931054, 3456963536
Funzione	Volontariato

ID	
Nome e cognome	Mario Vitali
Telefono	035931054, 3494733156
Funzione	Edilizia e opere pubbliche

ID	
Nome e cognome	Marzia Bettoni
Telefono	035931054, 3332653735
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Si possono verificare fenomeni localizzati di erosione delle sponde; Gli incrementi delle portate in alveo sono associati a precipitazioni che interessano il bacino idrografico con il possibile coinvolgimento dell¿area in esame;
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	Il Sindaco -Attiva il personale dell'Amministrazione ed i Volontari di Protezione Civile e ne verifica la disponibilità per tutto l'arco temporale previsto dalla comunicazione di criticità; -Verifica la disponibilità di materiali e mezzi; -Pianifica le azioni di monitoraggio distribuendo i compiti anche ai Volontari di Protezione Civile (in particolare in corrispondenza della sezione di passaggio della SP 78 e la Via Mons. G. Adobati verificandone la funzionalità idraulica); -Attiva le iniziali attività di monitoraggio utilizzando siti web (SMMeSD meteoradar); -Verifica circa ogni 6 ore l'aggiornamento dei modelli matematici; -Verifica le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio; -Attiva eventualmente le prime misure di contrasto non strutturale provvedendo alla informazione della popolazione; In caso di evoluzione critica dei fenomeni provvede all¿attivazione dei membri dell'UCL.
Numeri e riferimenti utili *	Luigi Colosio 3456963536 Gabriele Gori 035931054
Comunicazione *	n.d.
Note	

Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Si possono verificare fenomeni localizzati di erosione delle sponde; Gli incrementi delle portate in alveo sono associati a precipitazioni che interessano il bacino idrografico con il possibile coinvolgimento dell'area in esame;
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	Il Sindaco -Attiva il personale dell'Amministrazione ed i Volontari di Protezione Civile e ne verifica la disponibilità per tutto l'arco temporale previsto dalla comunicazione di criticità; -Verifica la disponibilità di materiali e mezzi; -Pianifica le azioni di monitoraggio distribuendo i compiti anche ai Volontari di Protezione Civile (in particolare in corrispondenza della sezione di passaggio della SP 78 e la Via Mons. G. Adobati verificandone la funzionalità idraulica); -Attiva le iniziali attività di monitoraggio utilizzando siti web (SMMeSD meteoradar); -Verifica circa ogni 6 ore l'aggiornamento dei modelli matematici; -Verifica le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio; -Attiva eventualmente le prime misure di contrasto non strutturale provvedendo alla informazione della popolazione; In caso di evoluzione critica dei fenomeni provvede all'attivazione dei membri dell'UCL.
Numeri e riferimenti utili *	Luigi Colosio 3456963536 Gabriele Gori 035931054
Comunicazione *	n.d.
Note	

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici, con incremento del trasporto solido in alveo, anche per effetto di criticità locali sia nella parte pensile che in quella terminale del corso d¿acqua (tombinature, briglie, restringimenti, elementi che introducono discontinuità nella morfologia longitudinale e trasversale dell'alveo, ecc); Fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido;

Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	Il Sindaco -Svolge un opportuno e costante monitoraggio dei livelli idrici in particolare in corrispondenza della sezione di attraversamento del corso d¿acqua con SP 78 e la Via Mons. G. Adobati (Attenzione alla sicurezza degli operatori!!!); -Mantiene costante il controllo dei valori pluviometrici anche attraverso l'utilizzo del METEORADAR SMMeSD (intensità superiore ai 60mm/h) e verificando circa ogni 6 ore l'aggiornamento dei modelli matematici; -Reperisce eventuali aggiornamenti sull¿evoluzione della situazione meteo dal CFR di Regione Lombardia tramite il numero verde 800.061160; -Mantiene operative le comunicazioni tra le squadre che svolgono le attività di monitoraggio sul territorio; -Eventualmente attiva le necessarie risorse (ragno con cassone) per mantenere libere dai detriti le luci dei ponti e dei tombotti; -Verifica le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio eventualmente attraverso opportune chiamate telefoniche ai residenti; -Allerta i membri dell'UCL perché garantiscano la loro costante reperibilità in caso di evoluzione critica del fenomeno; -Procede all¿allontanamento della popolazione dalle fasce di deflusso idrico; I MEMBRI DELL¿UCL -Raggiungono la sede del Centro Operativo Comunale (presso il Municipio); -Allestiscono la Centrale Operativa Comunale mentenendone il presidio costante; -Comunicano alla Prefettura ed alla Sala Operativa di R.L. l'avvenuta attivazione dell'UCL richiedendo eventualmente notizie circa l'evoluzione dei fenomeni; -Forniscono alla popolazione eventuali informazioni sull'evoluzione potenziale dei fenomeni attivando sistemi di comunicazione rapida;
Numeri e riferimenti utili *	Luigi Colosio 3456963536 Gabriele Gori 035931054
Comunicazione *	n.d.
Note	

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici, con incremento del trasporto solido in alveo, anche per effetto di criticità locali sia nella parte pensile che in quella terminale del corso d'acqua (tombinature, briglie, restringimenti, elementi che introducono discontinuità nella morfologia longitudinale e trasversale dell'alveo, ecc); Fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido;
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	Il Sindaco -Svolge un opportuno e costante monitoraggio dei livelli idrici in particolare in corrispondenza della sezione di attraversamento del corso d¿acqua con SP 78 e la Via Mons. G. Adobati (Attenzione alla sicurezza degli operatori!!!); -Mantiene costante il controllo dei valori pluviometrici anche attraverso l'utilizzo del METEORADAR SMMeSD (intensità superiore ai 60mm/h) e verificando circa ogni 6 ore l¿aggiornamento dei modelli matematici; -Reperisce eventuali aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteo dal CFR di Regione Lombardia tramite il numero verde 800.061160; -Mantiene operative le comunicazioni tra le squadre che svolgono le attività di monitoraggio sul territorio; -Eventualmente attiva le necessarie risorse (ragno con cassone) per mantenere libere dai detriti le luci dei ponti e dei tombotti; -Verifica le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio eventualmente attraverso opportune chiamate telefoniche ai residenti; -Allerta i membri dell'UCL perché garantiscano la loro costante reperibilità in caso di evoluzione critica del fenomeno; -Procede all¿allontanamento della popolazione dalle fasce di deflusso idrico; I MEMBRI DELL'UCL -Raggiungono la sede del Centro Operativo Comunale (presso il Municipio); -Allestiscono la Centrale Operativa Comunale mentenendone il presidio costante; -Comunicano alla Prefettura ed alla Sala Operativa di R.L. l'avvenuta attivazione dell'UCL richiedendo eventualmente notizie circa l'evoluzione dei fenomeni; -Forniscono alla popolazione eventuali informazioni sull'evoluzione potenziale dei fenomeni attivando sistemi di comunicazione rapida;
Numeri e riferimenti utili *	Luigi Colosio 3456963536 Gabriele Gori 035931054
Comunicazione *	n.d.

Note	

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*	L'incremento delle portate in alveo determina la possibile mobilitazione di materiale detritico. Possibili disalveamenti localizzati ed inondazioni delle aree limitrofe all¿area ed in corrispondenza del ponte di Via Mons. Adobati e della e della SP78 con flussi extrallaveo significativi; I volumi possono determinare il raggiungimento di livelli molto elevati nelle sezioni più strette e comportare l'esondazione nel settore abitato prossimo al lago.
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	L SINDACO -Presiede il COC con continuità rendendosi sempre reperibile per gli Enti del Sistema di Protezione Civile; -Emana lo stato di Allarme; -Comunica agli enti preposti alla gestione delle emergenze, al Prefetto ed alla Sala Operativa di R.L. le situazioni che comportano rischi per la popolazione, indicando: -Le aree potenzialmente coinvolte e il relativo livello di rischio, -Le azioni già intraprese per fronteggiare l'emergenza, allo scopo di assicurare il coordinamento delle forze a livello regionale. -Procede con l'informativa alla popolazione, invitando la stessa a mettersi in sicurezza; -Emette eventuale ordinanza per l'interruzione delle attività scolastiche e ricreative/sportive; -Attiva le misure necessarie per garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché la riduzione di danni al contesto sociale attraverso l'evacuazione della popolazione; -Informa le attività produttive e commerciali presenti nell'area a rischio partendo da quelle presenti nelle aree a rischio maggiore; -Richiede eventualmente al Prefetto di Bergamo l'attivazione del CCS, eventualmente raccomandando l'attivazione di un COM presso la sede della Comunità Montana; I MEMBRI DELL'UCL -Proseguono il monitoraggio dei livelli idrici in corrispondenza delle sezioni ritenute critiche (ATTENZIONE alla sicurezza degli operatori) anche attraverso l'utilizzo dei Volontari di Protezione Civile; -Mantengono costantemente monitorata l'evoluzione dei fenomeni meteorici attraverso il SSMeSD ed il costante contatto con la Sala Operativa della Regione Lombardia (800.061160); -Attivano il Settore strade della Provincia ed i gestori delle reti di distribuzione dei servizi perché garantiscano la funzionalità degli stessi; -Attivano tutti i necessari servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto ed alloggio) allestendo una struttura di ricettività per la popolazione sfollata presso

	il centro sportivo comunale di Via Trussano; -Provvedono all'evacuazione ed all'alloggiamento della popolazione potenzialmente coinvolta (A.S.L. Servizi sociali, coordinamento C.M.) -Provvedono all'informazione della popolazione, sia attraverso comunicazioni attraverso i canali istituzionali, sia attraverso il porta a porta; -Provvedono all'interruzione della circolazione nelle vie di attraversamento dell'area; -Provvedono all'organizzazione di un servizio di ordine pubblico nell'area coinvolta dalle evacuazioni;
Numeri e riferimenti utili *	Luigi Colosio 3456963536 Gabriele Gori 035931054 112
Comunicazione *	n.d.
Note	

SCHEDA RISCHIO

AIB

Analisi della Pericolosità

Evento (indicare se boschivo o non boschivo e luogo) *

Nessun evento di incendio boschivo presente nel Comune di Vigolo, si farà quindi riferimento ad un evento accaduto nel Comune di Adrara San Rocco, confinante.

Data in cui si è verificato l'evento * 02/01/2020

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Radente

Tipologia forestale * Altro

Altra tipologia * Orno Ostrieto

Danni *

Nessun danno a persone o cose.

Mezzo di ignizione * Altro

Altro mezzo * Idranti

Indicare gli incendi di interfaccia che hanno raggiunto l'abitato

Tempo di ritorno dell'incendio *

n.d.

Superficie non boscata percorsa dall'incendio in ha

Superficie boscata percorsa dall'incendio in ha 4,18

Aree con prescrizioni inserite nel Catasto Incendi

Indicare tipo di prescrizioni Seleziona

Aree bonificate, compreso pulizia, ripiantumate e anche da ripiantumare in nuova progettazione (espressa in ha)

Politiche di mitigazione al rischio e vulnerabilità

Possibili effetti collaterali o derivati (multirischio)

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa *

n.d.

Indicare (e descrivere) se sono state fatte opere per la mitigazione

☒ Sentieri tagliafuoco ☐ Installazione di colonnine per attacco idranti

Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco ◉ SI ○ NO

Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo * ○ SI ◉ NO

Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra * ○ SI ◉ NO

Portata e capacità dell'invaso o vasca *

n.d.

Indicare se esistono sul territorio stazioni metereologiche utili al servizio AIB* ◉ SI ○ NO

Indicare se esistono sul territorio postazioni di monitoraggio, telecamere, sorveglianza automatica in continuo dedicata* ○ SI ◉ NO

Indicare se esistono sul territorio basi elicotteristiche o aviosuperfici* ○ SI ◉ NO

Note

Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio

Nome scenario *: Rischio incendio boschivo sul territorio di Vigolo

Id scenario *: SRIB_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio? Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale: (•) SI ( ) NO

Area a rischio *:

Tutta l'area boschiva con rischio maggiore per la popolazione nelle zone di interfaccia con l'abitato.

Orografia:

Area dintorni competenza AIB *: Comunità montana

Descrizione ente *: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi

Superficie boschiva sul territorio, agricola, incolta o abbandonata *:

Superficie boschiva: 788 ha
Superficie bruciabile non boschiva: 394 ha

Indicare viabilità forestale *:

n.d.

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa *:

n.d.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali
- Disabili

- Portatori di Handicap	
- Bambini	
- Anziani	
- Altro	0
Popolazione totale coinvolta *	0

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	0
Popolazione coinvolta *	0

Note

Non vi sono elementi sufficienti per poter stabilire a priori il numero di persone coinvolte.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	
Nome e cognome	Lorenzo Valtulini
Telefono	035931054
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	
Nome e cognome	Luigi Colosio
Telefono	035931054, 34569635336
Funzione	Volontariato

ID	
Nome e cognome	Mario Vitali
Telefono	035931054, 3494733156
Funzione	Edilizia e opere pubbliche

ID	
Nome e cognome	Marzia Bettoni
Telefono	035931054, 3332653735
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Responsabile AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *

Silvano Fusari

Recapito 3292105572 DOS (•) SI ( ) NO

Responsabile operativo AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *

Silvano Fusari

Recapito 3292105572 DOS (•) SI ( ) NO

DOS diverso da figure prima citate *

Rocchini Emanuele (Referente AIB Sostituto)

Recapito 3459996446

DOS diverso da figure prima citate *

Valenghi Ferdinando (Referente AIB Sostituto)

Recapito 3270857317

DOS diverso da figure prima citate *

Valetti Luca (Responsabile AIB - Vice)

Recapito 3492823083

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Previsti piccoli incendi di modeste dimensioni (fino a 5 ha) isolati e sporadici (riconducibili a un grado di pericolo "BASSO e MEDIO")
Soggetti coinvolti *	CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB
Attività e destinatario *	Qualora in una Zona omogenea sia previsto dal CFMR un codice di allerta GIALLO (CRITICITÀ ORDINARIA) i Presìdi territoriali costituiti dagli Enti con competenza AIB afferenti alla Zona, assicurano attraverso le proprie squadre AIB un'attività di contrasto preventiva adeguata, secondo le proprie valutazioni, a fronteggiare gli incendi boschivi potenzialmente attivabili e ne informano il COR AIB. Il principale effetto operativo è un rafforzamento delle attività di monitoraggio da parte delle strutture tecnico-operative regionali deputate.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	Il Sindaco e l'UCL comunale entrano in azione nel momento in cui un eventuale incendio boschivo minaccia o interessa l'area di interfaccia con l'urbanizzato.

Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	In caso di emissione codice di allerta ARANCIONE viene attivata la fase di preallarme (vedi. sezione successiva)
Soggetti coinvolti *	n.d.
Attività e destinatario *	n.d.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	Previsti sul territorio regionale incendi di medie dimensioni (da 5 a 18 ha) maggiormente diffusi ed anche in numero consistente (riconducibili a un grado di pericolo "ALTO e MOLTO ALTO")
Soggetti coinvolti *	CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB
Attività e destinatario *	L'emissione dell' "Allerta di Protezione Civile", che avviene come previsto dalla Direttiva Regionale quando sono previsti sul territorio codici colore di Allerta ARANCIONE (CRITICITÀ MODERATA) e ROSSO (CRITICITÀ ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presìdi territoriali interessati da tali livelli, misure di ricognizione, sorveglianza e avvistamento, anche attraverso il pattugliamento sul territorio da parte delle proprie squadre AIB, informandone il COR AIB.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.

Note	Il Sindaco e l'UCL comunale entrano in azione nel momento in cui un eventuale incendio boschivo minaccia o interessa l'area di interfaccia con l'urbanizzato

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	Condizioni meteo-climatiche (vento, umidità, ecc.) che favoriscono lo sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità (riconducibili ad un grado di pericolo "ESTREMO").
Soggetti coinvolti *	CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB
Attività e destinatario *	L'emissione dell' "Allerta di Protezione Civile", che avviene come previsto dalla Direttiva Regionale quando sono previsti sul territorio codici colore di Allerta ARANCIONE (CRITICITÀ MODERATA) e ROSSO (CRITICITÀ ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presìdi territoriali interessati da tali livelli, misure di ricognizione, sorveglianza e avvistamento, anche attraverso il pattugliamento sul territorio da parte delle proprie squadre AIB, informandone il COR AIB.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	Il Sindaco e l'UCL comunale entrano in azione nel momento in cui un eventuale incendio boschivo minaccia o interessa l'area di interfaccia con l'urbanizzato

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*	Condizioni meteo-climatiche (vento, umidità, ecc.) che favoriscono lo sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità (riconducibili ad un grado di pericolo "ESTREMO")
Soggetti coinvolti *	CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB, Sindaco, UCL, Centrale Operativa Regionale, Volontari di P.C.
Attività e destinatario *	L'emissione dell' "Allerta di Protezione Civile", che avviene come previsto dalla Direttiva Regionale quando sono previsti sul territorio codici colore di Allerta ARANCIONE (CRITICITÀ MODERATA) e ROSSO (CRITICITÀ ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presìdi territoriali interessati da tali livelli, misure di ricognizione, sorveglianza e avvistamento, anche attraverso il pattugliamento sul territorio da parte delle proprie squadre AIB, informandone il COR AIB. Per le procedure operative per l'allarme e l'intervento di spegnimento si fa riferimento all'allegato "SCHEDA SINTETICA PROCEDURE OPERATIVE PER L'ALLARME E L'INTERVENTO DI SPEGNIMENTO" Qualora l'incendio minacci abitazioni, fabbricati, infrastrutture, strutture e l'incolumità delle persone, il Sindaco attiva l'UCL e i Volontari di P.C perché

	provvedano al supporto ed all'assistenza della popolazione potenzialmente coinvolta.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	Aggiornamenti "porta a porta" alla popolazione coinvolta. Informazione alla popolazione tramite social media e sito web istituzionale.
Note	

Cartografia di riferimento

Tavole scenario

Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

APPENDICE

Sezione Rischio Sismico

microzonazione-sismica
microzonazione-sismica

Sezione Rischio Sismico - Scenario

Legenda-PPC-Online
Rischio-sismico-sul-territorio-comunale-di-Vigolo

Sezione Rischio Idrogeologico - Scenario

Legenda-PPC-Online
Frana-del-Monte-Saresano
SP-78-Loc--Madonna-del-Dosso

Sezione Rischio Idraulico - Scenario

Legenda-PPC-Online
Valle-del-Torrente-Rino

Sezione Rischio Incendi Boschivi - Scenario

Legenda-PPC-Online
Rischio-incendio-boschivo-sul-territorio-di-Vigolo

Comune di Vigolo

Provincia di Bergamo

Componente geologica della pianificazione comunale ai sensi della l.r. 41/1997
***
aggiornamento alla l.r. 12/2005

Dott. Geol.
Fabio Plebani
Iscriz. Ord. Reg.
N. 884

Via I. Marini, 24060
Castelli Calepio (Bergamo)
Tel. 333 8024169
fabio@hattusas.it

Carta della Pericolosità Sismica Locale

SCALA 1:5000

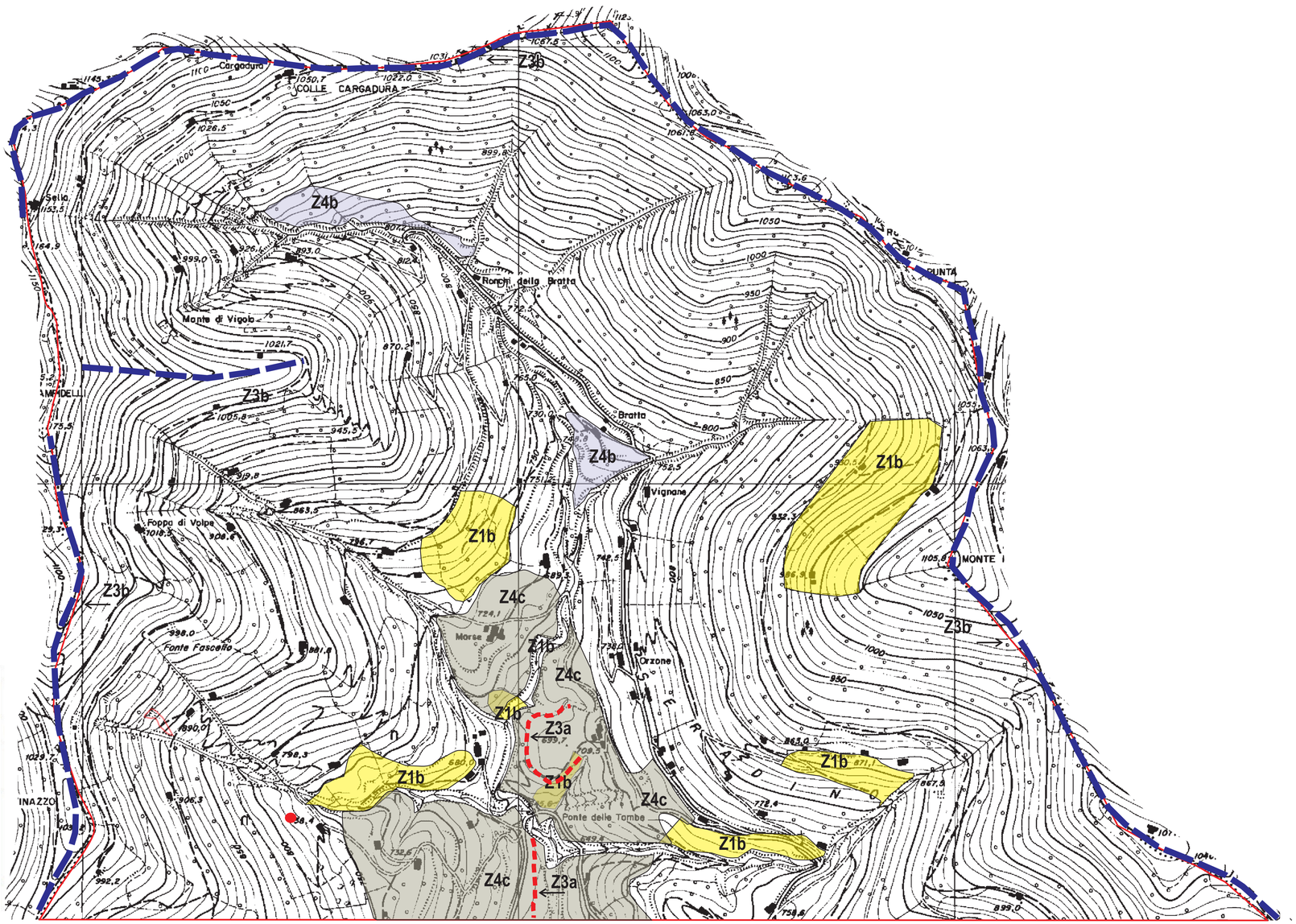
TAVOLA 9b

VISTO

FILE

COLLABORAZIONI
ANDREA GRITTI

DATA
Dicembre 2005
agg. Dicembre 2008



Sigla	SCENARIO PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	EFFETTI
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	Cedimenti e/o liquefazioni
Z3a	Zona di ciglio H > 10 m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	Amplificazioni topografiche
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

Comune di Vigolo

Provincia di Bergamo

Componente geologica della pianificazione comunale ai sensi della l.r. 41/1997
***
aggiornamento alla l.r. 12/2005

Dott. Geol.
Fabio Plebani
Iscriz. Ord. Reg.
N. 884

Via I. Marini, 24060
Castelli Calepio (Bergamo)
Tel. 333 8024169
fabio@hattusas.it

Carta della Pericolosità Sismica Locale

SCALA 1:5000

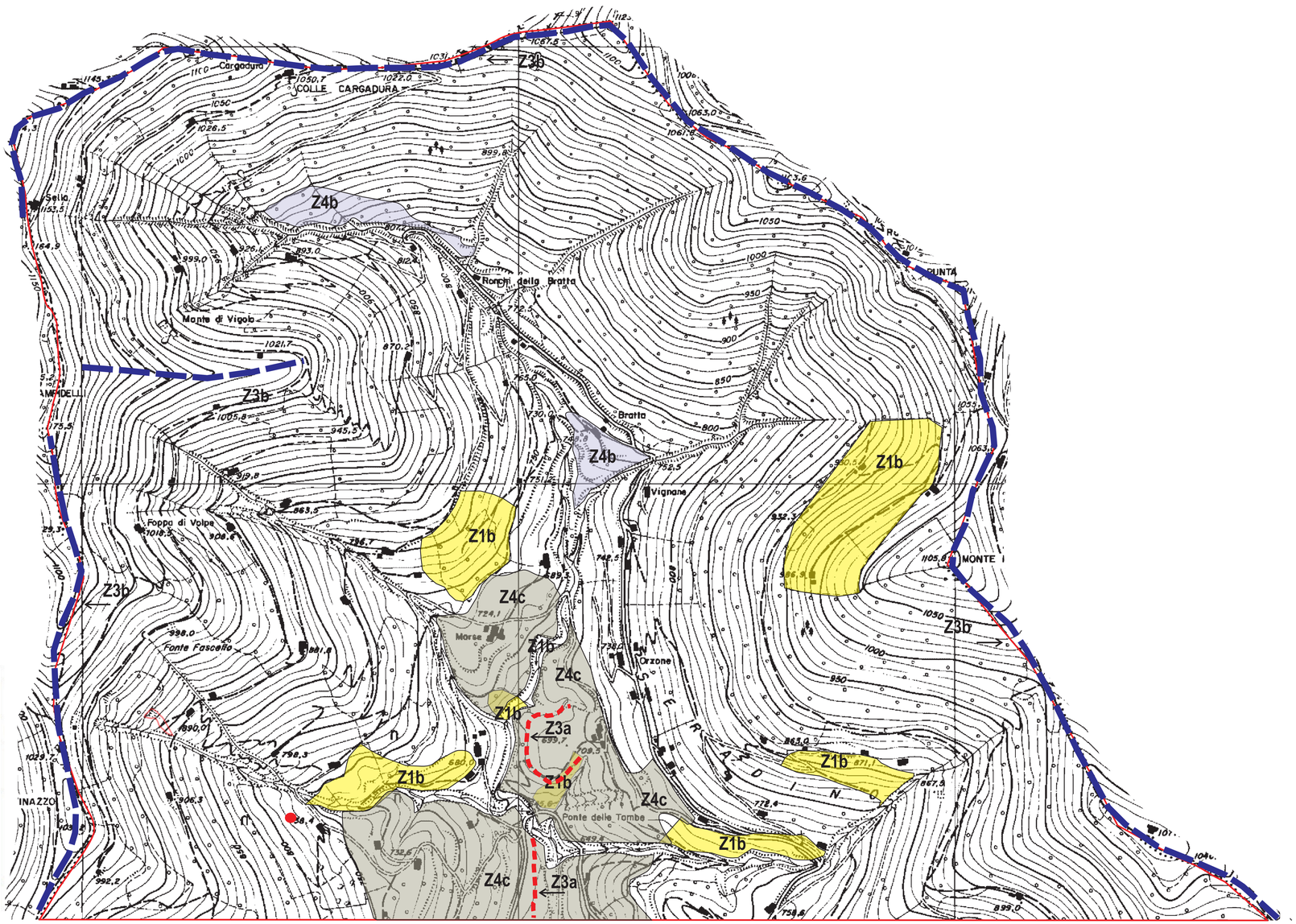
TAVOLA 9b

VISTO

FILE

COLLABORAZIONI
ANDREA GRITTI

DATA
Dicembre 2005
agg. Dicembre 2008



Sigla	SCENARIO PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	EFFETTI
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	Cedimenti e/o liquefazioni
Z3a	Zona di ciglio H > 10 m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	Amplificazioni topografiche
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

Anagrafiche PPC

Sedi Istituzionali



Sedi strutture operative



Sedi gestione emergenza



Strutture strategiche sensibili



Punti accessibilità



Strutture sportive



Strutture ricreative

Strutture scolastiche



Strutture civiche



Strutture industriali produttive



Infrastrutture stradali



Imprese private convenzionate



Manufatti relativi a strade comunali



Rete distibuzione servizi pubblici

Strade comunali



Scenari PPC

Scenari



Aree ed edifici di assistenza alla popolazione

Cancelli



Punti da presidiare - punti



Punti da presidiare - linee



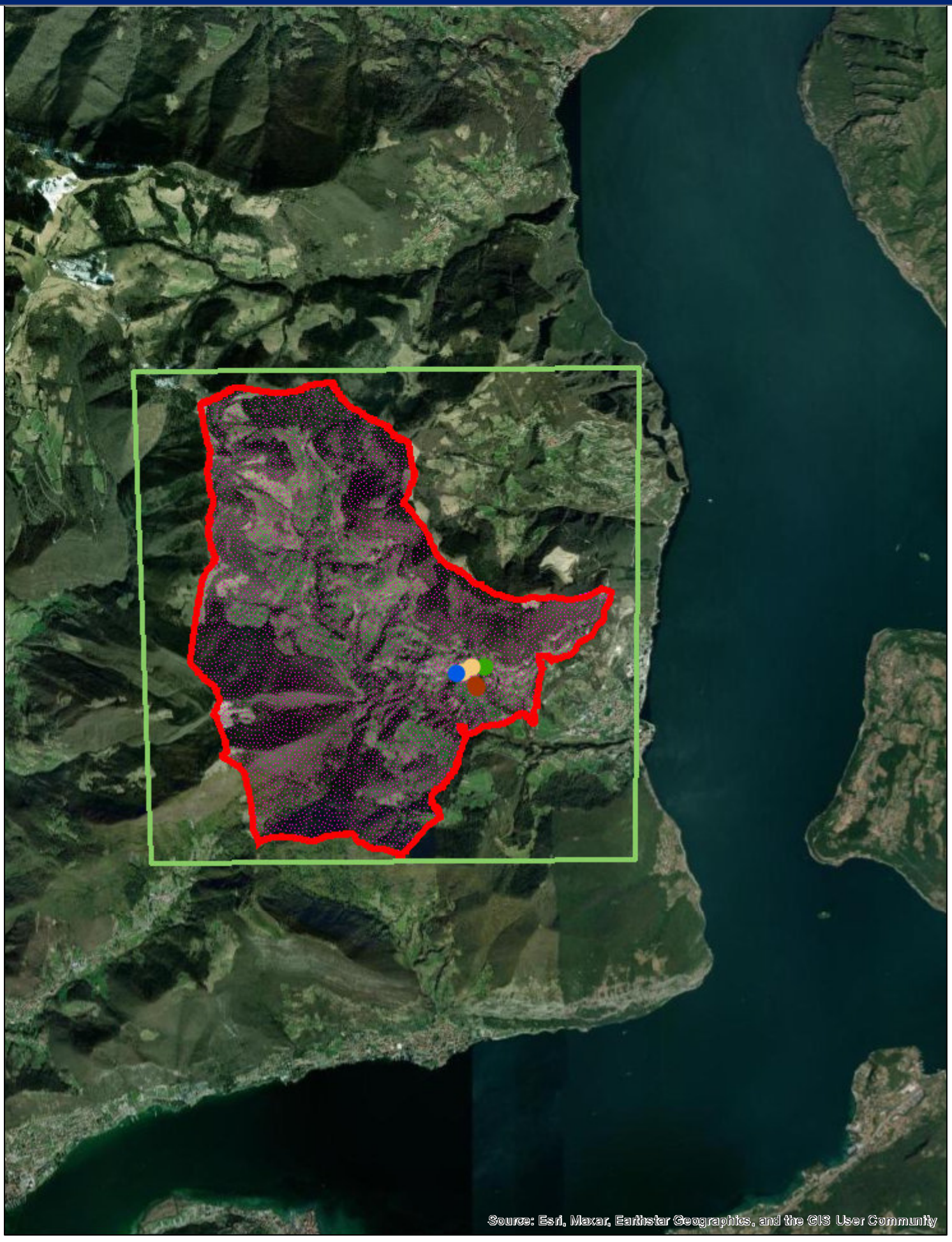
Percorsi preferenziali di emergenza

Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite



Punti da presidiare - poligoni





Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:72,224

Commenti: Rischio Sismico

Anagrafiche PPC

Sedi Istituzionali



Sedi strutture operative



Sedi gestione emergenza



Strutture strategiche sensibili



Punti accessibilità



Strutture sportive



Strutture ricreative

Strutture scolastiche



Strutture civiche



Strutture industriali produttive



Infrastrutture stradali



Imprese private convenzionate



Manufatti relativi a strade comunali



Rete distibuzione servizi pubblici

Strade comunali

Scenari PPC

Scenari



Aree ed edifici di assistenza alla popolazione

Cancelli



Punti da presidiare - punti



Punti da presidiare - linee



Percorsi preferenziali di emergenza

Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite



Punti da presidiare - poligoni

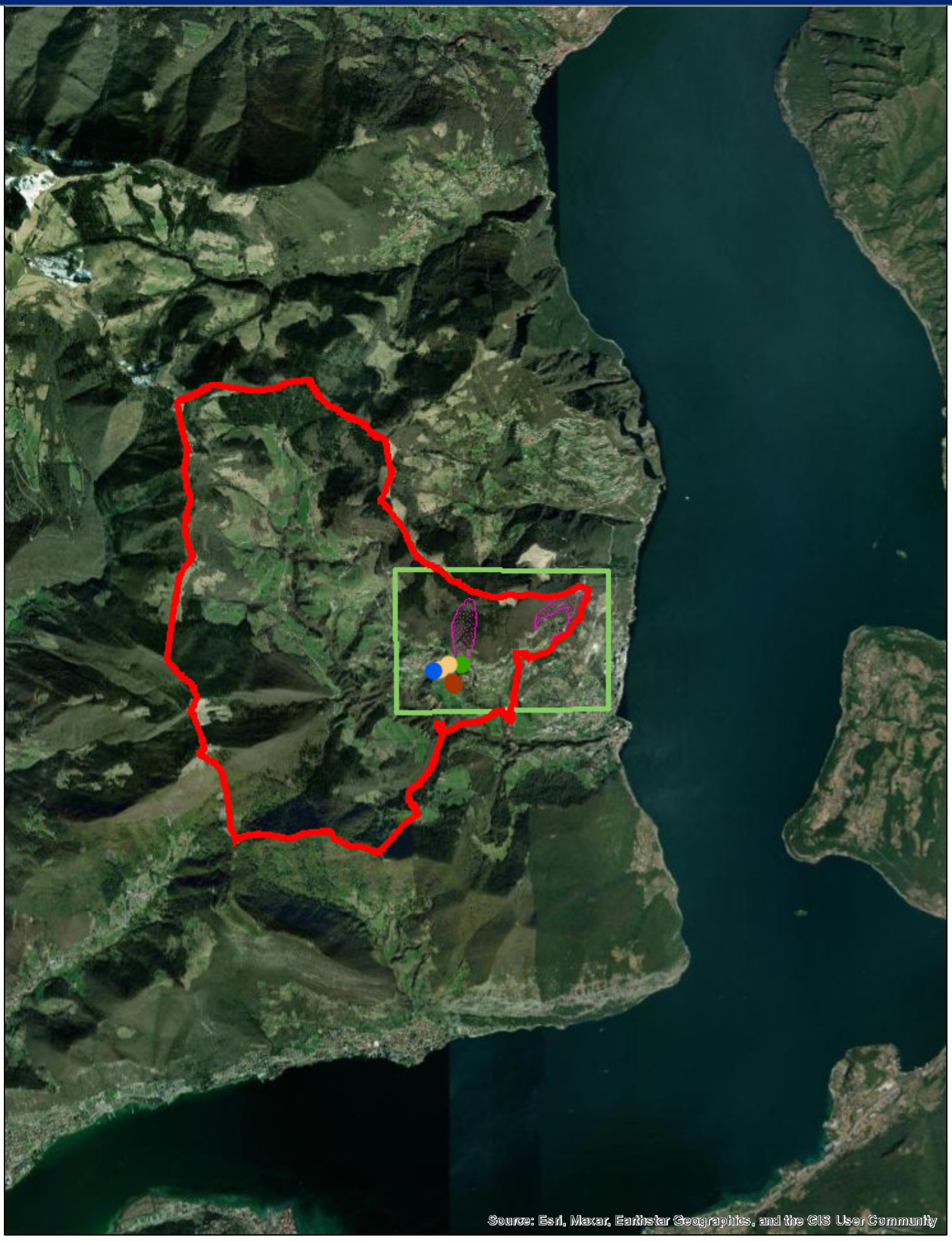




Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:36,112

Commenti: Scenario Frana del Monte Saresano



Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:72,224

Commenti: Scenario SP 78 Loc. Madonna del Dosso

Anagrafiche PPC

Sedi Istituzionali



Sedi strutture operative



Sedi gestione emergenza



Strutture strategiche sensibili



Punti accessibilità



Strutture sportive



Strutture ricreative

Strutture scolastiche



Strutture civiche



Strutture industriali produttive



Infrastrutture stradali



Imprese private convenzionate



Manufatti relativi a strade comunali



Rete distibuzione servizi pubblici

Strade comunali



Scenari PPC

Scenari



Aree ed edifici di assistenza alla popolazione

Cancelli



Punti da presidiare - punti



Punti da presidiare - linee



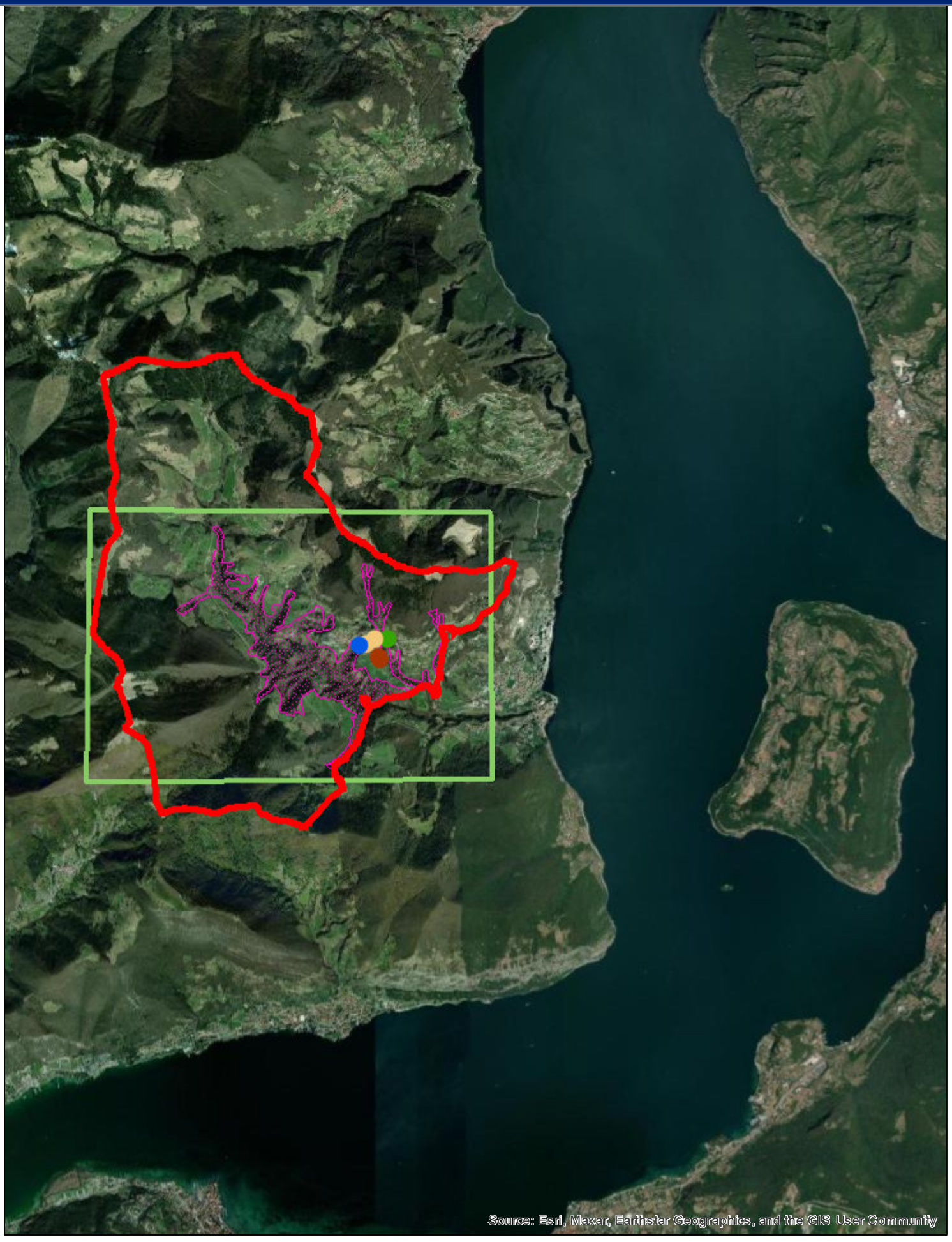
Percorsi preferenziali di emergenza

Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite



Punti da presidiare - poligoni





Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:72,224

Commenti: Scenario Valle del Torrente Rino

Anagrafiche PPC

Sedi Istituzionali



Sedi strutture operative



Sedi gestione emergenza



Strutture strategiche sensibili



Punti accessibilità



Strutture sportive



Strutture ricreative

Strutture scolastiche



Strutture civiche



Strutture industriali produttive



Infrastrutture stradali



Imprese private convenzionate



Manufatti relativi a strade comunali



Rete distibuzione servizi pubblici

Strade comunali

Scenari PPC

Scenari



Aree ed edifici di assistenza alla popolazione

Cancelli



Punti da presidiare - punti



Punti da presidiare - linee



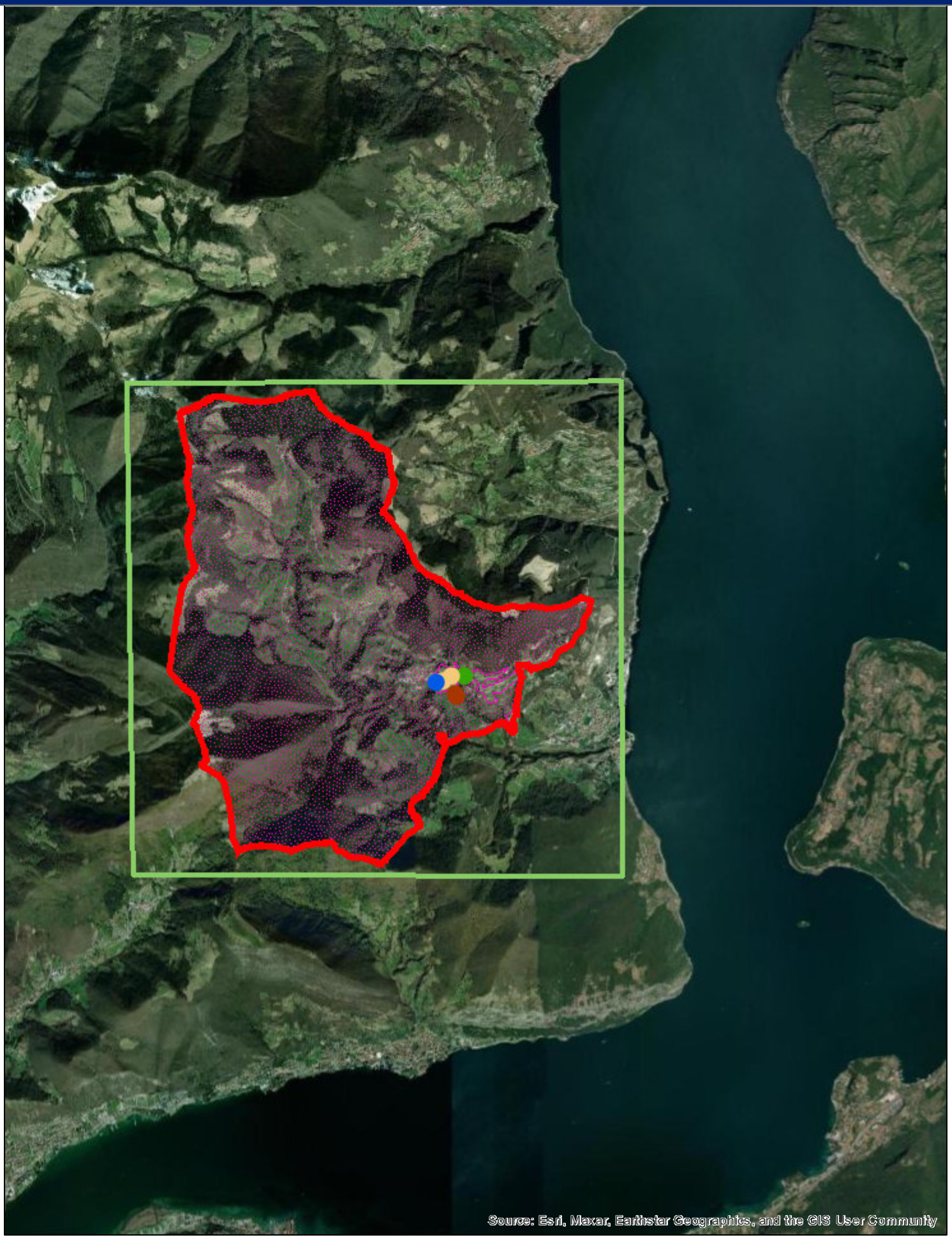
Percorsi preferenziali di emergenza

Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite



Punti da presidiare - poligoni





Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:72,224

Commenti: Rischio incendio boschivo